

COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA

Provincia di Caserta

PEC: protocollo.sancipriano@asmepec.it

BANDO DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio di refezione scolastica a ridotto impatto ambientale, con qualificazione di mensa scolastica biologica, mediante gestione della mensa interna/cucina-refettorio comunale

Comune di San Cipriano d'Aversa – anni scolastici 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029

Stazione Appaltante	Comune di San Cipriano d'Aversa (CE)
Procedura	Procedura aperta telematica – art. 71 D.Lgs. 36/2023
Piattaforma	ASP – Acquisti in Rete PA (Consip)
Criterio	Offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) – art. 108 D.Lgs. 36/2023 (80 punti tecnici / 20 punti economici)
Suddivisione in lotti	Lotto unico
CPV	55523100-3 – Servizi di mensa scolastica
Codice NUTS	ITF31
Importo a base di gara	€ 182.250,00 oltre IVA (di cui € 810,00 oneri interferenza non ribassabili; importo soggetto a ribasso € 181.440,00) – 150 giorni/anno
CUI	[CUI S81001670611202600002]
RUP	Dott.ssa Mariateresa Iodice
DEC	Da nominare
Termine di presentazione offerte	31/08/2026 ore 12,00
Termine richiesta chiarimenti	13/08/2026 ore 12,00

Documentazione redatta in coerenza con il D.Lgs. 36/2023, il D.Lgs. 209/2024 e il Bando tipo ANAC n. 1/2023, come aggiornato, ove applicabile

INDICE

PREMESSE	3
Art. 1 – Piattaforma telematica	4
Art. 2 – Documentazione di gara, chiarimenti e comunicazioni	5
Art. 3 – Oggetto dell'appalto, importo e suddivisione in lotti.....	6
Art. 4 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione.....	7
Art. 5 – Requisiti di ordine generale e altre cause di esclusione.....	8
Art. 6 – Requisiti di ordine speciale e mezzi di prova.....	9
Art. 7 – Avvalimento.....	10
Art. 8 – Subappalto	11
Art. 9 – Condizioni di esecuzione, clausola sociale e CCNL applicabile	11
Art. 10 – Garanzia provvisoria	12
Art. 11 – Sopralluogo	13
Art. 12 – Pagamento del contributo a favore dell'ANAC	13
Art. 13 – Modalità di presentazione dell'offerta e sottoscrizione dei documenti di gara	13
Art. 14 – Soccorso istruttorio.....	14
Art. 15 – Domanda di partecipazione e documentazione amministrativa.....	15
Art. 16 – Offerta tecnica	16
Art. 17 – Offerta economica	16
Art. 18 – Criterio di aggiudicazione.....	17
Art. 19 – Commissione giudicatrice	19
Art. 20 – Svolgimento delle operazioni di gara	19
Art. 21 – Verifica della documentazione amministrativa.....	20
Art. 22 – Valutazione delle offerte tecniche ed economiche.....	20
Art. 23 – Verifica di anomalia delle offerte.....	20
Art. 24 – Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto	20
Art. 25 – Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari	21
Art. 26 – Codice di comportamento e clausole di legalità	21
Art. 27 – Accesso agli atti.....	21
Art. 28 – Definizione delle controversie	21
Art. 29 – Trattamento dei dati personali	22
ALLEGATI	23

PREMESSE

Con determinazione a contrarre r.g. n. 882 del 22/07/2026, adottata ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023, il Comune di San Cipriano d'Aversa (di seguito «Stazione Appaltante») ha indetto una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del medesimo Codice, per l'affidamento del servizio di refezione scolastica a ridotto impatto ambientale, con qualificazione di mensa scolastica biologica, reso mediante gestione della mensa interna presso la cucina/refettorio comunale, con eventuale movimentazione residuale dei pasti tra i plessi comunali dalla Stazione Appaltante.

L'aggiudicazione avviene secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023, con ripartizione di 80 punti per l'offerta tecnica e 20 punti per l'offerta economica. La procedura è interamente gestita in modalità telematica sulla piattaforma di negoziazione indicata all'art. 1 del presente disciplinare.

La procedura è condotta nel rispetto dei principi di cui agli artt. 1, 2, 3, 5, 9 e 10 del D.Lgs. 36/2023: il principio del risultato, quale interesse pubblico primario all'affidamento e all'esecuzione del contratto con la massima tempestività e il migliore rapporto tra qualità e prezzo; il principio della fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione e degli operatori economici; il principio dell'accesso al mercato e del favor participationis; la buona fede e la tutela dell'affidamento; la conservazione dell'equilibrio contrattuale; la tassatività delle cause di esclusione.

Luogo di esecuzione: Comune di San Cipriano d'Aversa (CE).

Il servizio è qualificato come mensa scolastica biologica ed è reso nel rispetto integrale dei Criteri Ambientali Minimi per la ristorazione collettiva (D.M. 10 marzo 2020, n. 65) e della normativa sulla mensa biologica (D.I. 18 dicembre 2017, n. 14771, come modificato dal D.I. 2 maggio 2024, n. 196072, e Reg. UE 2018/848). Il servizio ha durata riferita agli anni scolastici 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029, con avvio operativo previsto per il 1° ottobre 2026, salvo diversa comunicazione della Stazione Appaltante, che può disporre l'esecuzione anticipata nei limiti di legge.

Il presente disciplinare regola le condizioni di partecipazione, le modalità di presentazione delle offerte, i criteri di aggiudicazione e le disposizioni relative allo svolgimento della procedura; le condizioni tecniche ed esecutive del servizio sono dettate dal Capitolato Speciale d'Appalto (di seguito «Capitolato»), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 1 – Piattaforma telematica

1.1 Il sistema telematico di negoziazione

La procedura si svolge esclusivamente in modalità telematica sul Sistema ASP – Acquisti in Rete PA, gestito da Consip S.p.A. per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, accessibile all'indirizzo <https://www.acquistinretepa.it/> (di seguito, anche «Sistema» o «Piattaforma»).

La Piattaforma è utilizzata per la pubblicazione della procedura, la messa a disposizione della documentazione di gara, la presentazione delle offerte, la gestione delle comunicazioni, lo svolgimento delle sedute telematiche, l'apertura delle buste digitali, la verbalizzazione delle operazioni e ogni ulteriore adempimento procedurale gestito in modalità digitale.

L'utilizzo del Sistema avviene nel rispetto degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. 36/2023, dell'Allegato I.7 al medesimo Codice, del Regolamento eIDAS (Reg. UE n. 910/2014), del Codice dell'Amministrazione

Digitale di cui al D.Lgs. 82/2005, delle Linee guida AgID applicabili e delle Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione, pubblicate sul portale Acquisti in Rete PA.

L'operatore economico, con la registrazione al Sistema e con la presentazione dell'offerta, dichiara di conoscere e accettare integralmente le Regole del Sistema, le istruzioni operative della Piattaforma e tutte le prescrizioni contenute nella documentazione di gara. Le predette Regole e istruzioni costituiscono parte integrante e sostanziale della lex specialis, anche se non materialmente allegate.

Il Sistema è ordinariamente accessibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, salvo interventi di manutenzione programmata, interruzioni tecniche, malfunzionamenti non imputabili alla Stazione Appaltante o eventi di forza maggiore. Eventuali interruzioni programmate sono comunicate, ove possibile, secondo le modalità previste dal gestore della Piattaforma.

Resta a esclusivo carico dell'operatore economico ogni attività necessaria alla registrazione, all'abilitazione, all'accesso, alla corretta configurazione della propria utenza e al tempestivo caricamento della documentazione richiesta. La Stazione Appaltante non risponde di ritardi, errori, malfunzionamenti, mancati caricamenti o incompletezze dell'offerta imputabili all'operatore economico, alla sua dotazione informatica, alla connessione utilizzata o a un uso non corretto del Sistema.

In caso di malfunzionamento del Sistema non imputabile all'operatore economico e debitamente accertato, tale da impedire la regolare presentazione delle offerte o il corretto svolgimento delle operazioni di gara, la Stazione Appaltante adotta i provvedimenti previsti dall'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, ivi compresa la sospensione o la proroga dei termini, in misura proporzionata alla natura e alla durata del malfunzionamento. Il Sistema è accessibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, salvo interruzioni programmate per manutenzione, di cui è data preventiva comunicazione, e salvo eventi di forza maggiore.

1.2 Dotazioni tecniche

L'operatore economico, per partecipare alla procedura, deve dotarsi, a proprio esclusivo onere e rischio, della seguente dotazione tecnica minima: personal computer collegato a rete internet; browser aggiornato tra quelli supportati dal Sistema; firma digitale in corso di validità rilasciata da un certificatore accreditato; casella di posta elettronica certificata (PEC) o altro domicilio digitale valido ai fini delle comunicazioni di gara. La mancata revoca, sospensione o scadenza della firma digitale nel corso della procedura è onere esclusivo dell'operatore.

1.3 Identificazione

L'identificazione dell'operatore economico sul Sistema avviene tramite il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o, per gli operatori esteri privi di strumenti nazionali, tramite i mezzi di identificazione elettronica conformi al Regolamento eIDAS notificati dagli altri Stati membri. Ciascun utente abilitato è associato in modo univoco alla partita IVA o al codice fiscale dell'operatore economico rappresentato; l'operatore è responsabile della corretta profilazione dei propri utenti e della riservatezza delle credenziali.

1.4 Gestore del Sistema

Il Sistema è gestito da Consip S.p.A., quale gestore per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Il gestore del Sistema assicura il funzionamento tecnico della piattaforma, la sicurezza logica e applicativa, la marcatura temporale, la tracciabilità e la piena prova delle operazioni compiute,

nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. È attivo un servizio di supporto tecnico (call center/help desk) secondo le modalità indicate nelle istruzioni operative del Sistema.

Ogni operazione compiuta sul Sistema si intende effettuata dall'operatore economico nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema, che fanno piena prova. L'operatore economico, ai sensi dell'art. 1176, comma 2, c.c., è tenuto a osservare la diligenza professionale richiesta nell'utilizzo del Sistema ed è responsabile in via esclusiva dei malfunzionamenti, delle interruzioni o dei ritardi imputabili alla propria dotazione tecnica, alla propria connessione o a errori nell'utilizzo delle funzionalità del Sistema, restando la Stazione Appaltante, il MEF e Consip S.p.A., quale gestore, manlevati da qualsivoglia responsabilità per un uso improprio o negligente del Sistema da parte dell'operatore.

In caso di malfunzionamento del Sistema non imputabile all'operatore economico e debitamente documentato, la Stazione Appaltante adotta i provvedimenti di cui all'art. 25, comma 2, del Codice, ivi compresa l'eventuale sospensione della procedura o la proroga dei termini, dandone tempestiva comunicazione tramite il Sistema e sul profilo di committente.

Art. 2 – Documentazione di gara, chiarimenti e comunicazioni

2.1 Documenti di gara

Costituiscono documentazione di gara i seguenti documenti:

Documentazione di gara
Bando/avviso di gara
Presente disciplinare di gara
Domanda e dichiarazioni amministrative unificate
DGUE (Request.xml)
Capitolato Speciale d'Appalto
Schema di contratto
DUVRI
Quadro economico
Allegati tecnici A–U del Capitolato
Modello di offerta tecnica
Modello di offerta economica
Dichiarazione CCNL applicato / relazione di equivalenza (ove diverso CCNL)
Dichiarazione integrativa dell'impresa ausiliaria, ove ricorra l'avvalimento
Istruzioni sintetiche per la compilazione del DGUE
Check-list informativa della Busta A, di ausilio non obbligatorio
Modello di rettifica dell'offerta ex art. 101, comma 4 (errore materiale)
Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di San Cipriano d'Aversa
Patto di Integrità del Comune di San Cipriano d'Aversa, da sottoscrivere digitalmente e allegare alla Busta A
Istruzioni operative del Sistema ASP/Consip

Documentazione di gara

Informativa sul trattamento dei dati personali

I menù e le tabelle dietetiche sono predisposti dal SIAN (Asl CE Prot. n. 0188335/SIAN del 22-07-2026), allegati.

La documentazione è disponibile sul Sistema e sul profilo di committente della Stazione Appaltante, nella sezione «Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti».

Profilo di committente / Amministrazione trasparente:

<https://www.comune.sanciprianodaversa.ce.it/it>

2.2 Chiarimenti

Le richieste di chiarimento devono essere formulate esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità del Sistema, entro e non oltre il termine del 13/08/2026 ore 12,00, secondo le modalità indicate dalla Piattaforma (MePa). **Non sono ammesse richieste trasmesse con modalità diverse, quali PEC, posta elettronica ordinaria, telefono, consegna a mano o altri canali esterni al Sistema.**

Le richieste devono essere redatte in lingua italiana e devono indicare in modo chiaro il punto della documentazione di gara cui si riferiscono. Non sono prese in considerazione richieste generiche, meramente esplorative, tardive o non pertinenti rispetto alla procedura.

Le risposte alle richieste presentate in tempo utile sono pubblicate, in forma anonima, sul Sistema e sul profilo di committente della Stazione Appaltante, nella sezione dedicata alla procedura, **almeno sei giorni prima** della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, salvo riduzione motivata nei casi di urgenza consentiti dalla normativa vigente.

Le risposte ai chiarimenti, le eventuali rettifiche, precisazioni o integrazioni della documentazione di gara costituiscono parte integrante e sostanziale della lex specialis e prevalgono, ove incompatibili, sulle precedenti indicazioni contenute negli atti di gara, nei limiti in cui siano adottate e pubblicate dalla Stazione Appaltante.

È onere esclusivo degli operatori economici consultare periodicamente il Sistema e il profilo di committente fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, al fine di prendere visione di chiarimenti, comunicazioni, rettifiche, proroghe o ulteriori avvisi relativi alla procedura.

2.3 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni nell'ambito della procedura avvengono tramite il Sistema e, ove necessario, tramite il domicilio digitale (PEC) indicato dall'operatore economico in sede di registrazione o di domanda di partecipazione, ai sensi degli artt. 25 e 26 del Codice. In caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, reti di imprese o GEIE, le comunicazioni effettuate al solo operatore mandatario o capofila si intendono validamente rese a tutti gli operatori raggruppati o consorziati; analogamente, in caso di avvalimento, le comunicazioni all'operatore ausiliato si intendono rese anche all'ausiliaria per gli aspetti di rispettiva competenza. È onere dell'operatore economico consultare con regolarità l'area comunicazioni del Sistema.

Art. 3 – Oggetto dell'appalto, importo e suddivisione in lotti

3.1 Oggetto e lotto unico

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di refezione scolastica a ridotto impatto ambientale, con qualificazione di mensa scolastica biologica, da rendersi mediante gestione della mensa interna presso la cucina/refettorio comunale, in favore degli alunni della scuola dell'infanzia e del personale docente e non docente avente diritto.

Il servizio comprende, secondo quanto dettagliato nel Capitolato Speciale d'Appalto, l'approvvigionamento delle derrate alimentari, la preparazione e cottura dei pasti, la gestione della cucina interna e del refettorio, il porzionamento, lo scodellamento e la somministrazione dei pasti, la gestione delle diete speciali e degli allergeni, la pulizia e sanificazione dei locali e delle attrezzature, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi e degli obblighi connessi alla mensa biologica, nonché ogni ulteriore prestazione accessoria necessaria alla corretta esecuzione del servizio.

L'eventuale movimentazione residuale dei pasti tra plessi comunali è prevista esclusivamente dalla Stazione Appaltante e nei limiti organizzativi indicati nel Capitolato, senza che tale previsione muti la natura ordinaria del servizio, impostato sulla gestione della cucina/refettorio comunale.

L'appalto è costituito da un unico lotto, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 36/2023. La mancata suddivisione in lotti è motivata dall'unitarietà funzionale del servizio, che richiede la gestione integrata e coordinata della cucina/refettorio comunale, delle diete speciali e degli allergeni, del sistema HACCP, degli obblighi CAM e di mensa biologica, dei controlli analitici e della responsabilità unica in materia di sicurezza alimentare, in ragione della particolare natura dell'utenza scolastica composta da minori. Tale scelta è coerente con l'orientamento consolidato della giurisprudenza amministrativa, secondo cui la suddivisione in lotti costituisce regola pro-concorrenziale ma derogabile con motivazione ragionevole, proporzionata e non illogica, quale quella che ricorre nel caso di specie.

3.2 Importo a base di gara e quadro economico

la tabella degli importi è la seguente, calcolata sulla base di 150 (centocinquanta) giorni annui di refezione per 3 (tre) anni scolastici.

N.	Descrizione	CPV	Prestazione	Importo (€)
1	Servizio di refezione scolastica – mensa biologica	55523100-3	Principale	181.440,00
2	Oneri della sicurezza da interferenze (non soggetti a ribasso)	—	Accessoria	810,00
Voce di quadro economico				Importo (€)
Importo del servizio a base di gara (righe 1+2, oltre IVA)				182.250,00
di cui costi della manodopera stimati (art. 41, c. 14) – inclusi nell'importo del servizio				92.947,50
IVA sui servizi (4%)				7.290,00
Incentivi funzioni tecniche (art. 45)				3.645,00
Contributo ANAC a carico della Stazione Appaltante				250,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO				193.435,00

Il prezzo unitario a pasto posto a base di gara è pari a € 4,50 oltre IVA, su un numero presunto di 90 pasti/giorno. Il corrispettivo è a misura, sulla base dei pasti effettivamente ordinati ed erogati.

In coerenza con l'art. 41, comma 14, l'art. 108, comma 9, e l'art. 110 del D.Lgs. 36/2023, i costi della manodopera stimati dalla Stazione Appaltante (€ 92.947,50) sono indicati separatamente all'interno dell'importo del servizio e sono oggetto di specifica verifica di congruità in sede di offerta e di eventuale verifica di anomalia; l'importo soggetto a ribasso è pari a € 181.440,00, corrispondente all'importo del servizio al netto dei soli oneri della sicurezza da interferenze. L'operatore economico può indicare, nell'offerta economica, costi della manodopera differenti da quelli stimati dalla Stazione Appaltante, solo se giustificati da una più efficiente organizzazione aziendale e nel rispetto dei minimi salariali e del CCNL applicabile, secondo quanto verificato in sede di congruità dell'offerta.

Il corrispettivo è a misura, sulla base dei pasti effettivamente ordinati ed erogati.

Fonte di finanziamento: fondi di bilancio della Stazione Appaltante.

3.3 Durata, revisione prezzi, modifiche del contratto in fase di esecuzione

Il contratto ha durata riferita ai tre anni scolastici 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029. Il servizio è eseguito esclusivamente nei giorni di effettiva refezione scolastica, secondo il calendario scolastico della Regione Campania vigente per ciascun anno scolastico e secondo l'organizzazione del servizio definita dalla Stazione Appaltante.

L'avvio operativo del servizio è previsto per il 1° ottobre 2026, salvo diversa comunicazione della Stazione Appaltante e fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di esecuzione anticipata. Sono escluse dal computo delle prestazioni le giornate in cui il servizio non sia effettivamente richiesto o erogato per sospensione delle attività didattiche o educative, festività, scioperi, chiusure disposte dall'autorità competente, allerte meteo, cause di forza maggiore, indisponibilità dei plessi o ogni altro evento che comporti la mancata erogazione del pasto.

Il corrispettivo è determinato a misura, sulla base dei pasti effettivamente ordinati ed erogati, senza che l'indicazione del fabbisogno presunto possa costituire obbligo per la Stazione Appaltante di richiedere un numero minimo garantito di pasti, fatto salvo quanto previsto dal Capitolato e dalla normativa applicabile in materia di modifiche contrattuali

Il contratto contiene clausola di revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato II.2-bis al medesimo Codice, come modificati dal D.Lgs. 209/2024. La revisione opera secondo i presupposti, gli indici, le soglie e le modalità previsti dalla normativa vigente e dalle specifiche previsioni del Capitolato, con esclusione di automatismi non previsti dagli atti di gara e ferma restando la necessità di apposita istruttoria della Stazione Appaltante, di norma e salvo diverse comunicazioni dal 1° ottobre al 31 maggio di ogni A.S.

Sono ammesse modifiche del contratto in fase di esecuzione esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 120 del D.Lgs. 36/2023, ivi compresa la variazione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, ove ne ricorrano i presupposti, e la proroga tecnica di cui all'art. 120, comma 11, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della nuova procedura di affidamento. È escluso ogni rinnovo tacito.

Art. 4 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli operatori economici di cui all'art. 65 del D.Lgs. 36/2023, in forma singola o associata, inclusi raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, consorzi stabili, consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro, consorzi fra imprese artigiane, aggregazioni tra imprese aderenti a un contratto di rete e GEIE, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri dell'Unione europea, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, alle condizioni previste dal Codice. Ai soggetti che partecipano in forma associata si applicano gli artt. 67 e 68 del D.Lgs. 36/2023, fermo restando che, trattandosi di appalto costituito da lotto unico, l'offerta deve riguardare l'intero servizio e non sono ammesse offerte parziali. I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari, costituiti o costituendi, indicano nella domanda di partecipazione le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici e, in caso di raggruppamento, il mandatario deve eseguire le prestazioni in misura maggioritaria rispetto a ciascuna mandante, secondo quanto previsto dall'art. 68 del Codice. È vietata la partecipazione plurima alla medesima procedura: il medesimo operatore economico non può partecipare contemporaneamente in forma individuale e in forma associata, né partecipare a più raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di rete o GEIE; i consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b), c) e d), indicano i consorziati per i quali concorrono e ai consorziati esecutori è vietata la partecipazione alla medesima gara in qualsiasi altra forma, nei limiti previsti dal Codice. La Stazione Appaltante esclude, previo contraddittorio ove previsto, gli operatori economici le cui offerte risultino imputabili a un unico centro decisionale, anche in presenza di situazioni di controllo o collegamento sostanziale, qualora gli elementi acquisiti dimostrino che tale situazione abbia inciso sulla formulazione dell'offerta o sia comunque idonea ad alterare la concorrenza. Resta fermo che ciascun operatore economico, nonché ciascun componente di raggruppamenti, consorzi ordinari, aggregazioni di rete o GEIE e ciascun consorziato esecutore indicato dai consorzi di cui all'art. 65, deve possedere i requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del Codice e non deve trovarsi in alcuna delle ulteriori cause di esclusione previste dalla normativa vigente e dalla documentazione di gara.

Art. 5 – Requisiti di ordine generale e altre cause di esclusione

Gli operatori economici devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal D.Lgs. 36/2023 e non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente. Costituiscono cause di esclusione automatica le situazioni di cui all'art. 94 del Codice; costituiscono cause di esclusione non automatica, da valutarsi previo contraddittorio con l'operatore economico, le situazioni di cui all'art. 95, comprese le violazioni fiscali o contributive non definitivamente accertate, ove rilevanti secondo i criteri stabiliti dal Codice.

La Stazione Appaltante verifica il possesso dei requisiti generali mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 36/2023, sulla base del DGUE e delle dichiarazioni integrative rese dall'operatore. Per i raggruppamenti temporanei, i consorzi ordinari, le aggregazioni di rete e i GEIE, i requisiti generali devono essere posseduti da ciascun operatore partecipante; per i consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b), c) e d), devono essere posseduti anche dai consorziati indicati come esecutori.

Si applicano:

- l'art. 96 del D.Lgs. 36/2023, in materia di ravvedimento operoso e misure di self-cleaning;
- l'art. 97 del D.Lgs. 36/2023, in materia di sostituzione o estromissione del componente del raggruppamento o del consorzio interessato da cause di esclusione;
- l'art. 98 del D.Lgs. 36/2023, in materia di grave illecito professionale, la cui rilevanza è valutata dalla Stazione Appaltante in contraddittorio con l'operatore economico.

Costituisce altresì causa di esclusione l'aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque attribuito incarichi, in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, a soggetti che abbiano esercitato, negli ultimi tre anni, poteri autoritativi o negoziali per conto della Stazione Appaltante. L'operatore economico rende la relativa dichiarazione nella Sezione 14 della Domanda e dichiarazioni amministrative unificate; analoga dichiarazione è resa dall'impresa ausiliaria, in caso di avalimento, nella propria Dichiarazione integrativa. Il divieto è coordinato con il Patto di Integrità e con il Codice di comportamento della Stazione Appaltante, allegati autonomi alla documentazione di gara.

Il patto di integrità e il codice di comportamento costituiscono parte integrante della documentazione di gara e la relativa accettazione è resa in sede di domanda di partecipazione. Gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione antimafia, nonché l'eventuale iscrizione o richiesta di iscrizione negli elenchi di cui all'art. 1, comma 52, della L. 190/2012, trovano applicazione esclusivamente ove dovuti in relazione alle attività concretamente eseguite e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione dell'art. 10 del D.Lgs. 36/2023, non sono ammesse cause di esclusione ulteriori rispetto a quelle previste dal Codice e dalla normativa vigente. Eventuali prescrizioni tecniche, organizzative o esecutive contenute nel presente disciplinare, nel Capitolato o negli allegati sono interpretate, salvo espressa previsione normativa, come obblighi di esecuzione o elementi di valutazione dell'offerta, e non come requisiti espulsivi.

Art. 6 – Requisiti di ordine speciale e mezzi di prova

6.1 Requisiti di idoneità professionale

Ai fini dell'idoneità professionale, l'operatore economico deve essere iscritto nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) competente, per attività coerenti con l'oggetto dell'appalto, quali ristorazione collettiva, gestione mense, refezione scolastica o attività equivalenti.

Per gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri dell'Unione europea, è richiesta l'iscrizione in un registro professionale o commerciale equivalente dello Stato di stabilimento, secondo quanto previsto dall'Allegato II.11 del D.Lgs. 36/2023.

Per le cooperative e i consorzi di cooperative è altresì richiesta l'iscrizione nei relativi albi, ove prevista dalla normativa applicabile.

La comprova del requisito avviene mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 36/2023, ovvero mediante la documentazione equivalente prodotta dall'operatore economico estero, nei casi in cui l'acquisizione d'ufficio non sia possibile.

Non costituisce requisito di partecipazione, né causa automatica di esclusione, il possesso già in sede di gara della notifica o registrazione sanitaria riferita alla specifica cucina/refettorio comunale oggetto del servizio. Tale adempimento costituisce obbligo esecutivo dell'aggiudicatario e deve essere posseduto, aggiornato o perfezionato prima dell'avvio del servizio, ove necessario in ragione dell'organizzazione concretamente proposta e delle prescrizioni dell'autorità sanitaria competente.

L'aggiudicatario deve garantire, prima dell'avvio del servizio, ogni adempimento igienico-sanitario necessario per l'esercizio dell'attività presso la cucina/refettorio comunale e, ove previsto dal piano di emergenza, presso l'eventuale centro di cottura alternativo, nel rispetto del Reg. CE 852/2004, del Reg. CE 178/2002, del D.Lgs. 193/2007, del sistema HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points) e di ogni ulteriore prescrizione dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) e del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) competente.

6.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria

Ai fini della capacità economica e finanziaria, l'operatore economico deve aver realizzato, nei migliori tre esercizi finanziari degli ultimi cinque esercizi antecedenti la data di indizione della procedura, un fatturato specifico per servizi analoghi di ristorazione collettiva, refezione scolastica, gestione mense o servizi equivalenti, di importo complessivo almeno pari al valore del servizio posto a base di gara, al netto dell'IVA.

In particolare:

il fatturato specifico minimo richiesto è pari ad almeno € 182.250,00, IVA esclusa;

Il requisito è richiesto in misura pari al valore del servizio posto a base di gara, e non superiore allo stesso, al fine di garantire un adeguato livello di affidabilità economica dell'operatore senza introdurre barriere sproporzionate all'accesso al mercato, tenuto conto dell'importo dell'appalto, della natura continuativa del servizio, dell'utenza scolastica interessata, degli obblighi CAM, della qualificazione di mensa scolastica biologica e della necessità di assicurare regolarità e continuità nell'approvvigionamento delle derrate, nella gestione del personale e nell'esecuzione del servizio.

Per "servizi analoghi" si intendono servizi di ristorazione collettiva, refezione scolastica, gestione mense scolastiche, aziendali, socio-assistenziali, sanitarie o comunitarie, ovvero servizi equivalenti caratterizzati da preparazione, distribuzione o somministrazione di pasti in favore di utenze collettive. Non è richiesto che i servizi pregressi siano identici a quello oggetto della presente procedura, essendo sufficiente la loro effettiva comparabilità quanto a natura, contenuto prestazionale e complessità organizzativa.

Il requisito può essere comprovato mediante uno o più dei seguenti mezzi di prova, acquisiti tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE 2.0) o prodotti dall'operatore ove non disponibili nel fascicolo: bilanci o estratti di bilancio approvati; dichiarazioni IVA; fatture relative ai servizi eseguiti; certificati di regolare esecuzione; contratti; attestazioni rilasciate da committenti pubblici o privati; dichiarazione resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile, ove presente.

Per gli operatori economici che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito è rapportato al periodo di attività effettivamente svolto, fermo restando l'obbligo di dimostrare una capacità economico-finanziaria adeguata e proporzionata all'esecuzione del servizio.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di rete o GEIE, il requisito deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso, fermo restando che la mandataria deve possederlo ed eseguirlo in misura maggioritaria rispetto a ciascuna mandante, in coerenza con le parti di servizio dichiarate in sede di offerta.

Il requisito può essere oggetto di avalimento ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 36/2023, nei limiti e con le modalità previste dal presente disciplinare.

6.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale

Ai fini della capacità tecnica e professionale, l'operatore economico deve aver eseguito, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di indizione della procedura, servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto, per un importo complessivo almeno pari al valore del servizio posto a base di gara, al netto dell'IVA.

In particolare:

l'importo minimo dei servizi analoghi eseguiti deve essere almeno pari a € 182.250,00, IVA esclusa;

Il requisito è richiesto in misura proporzionata all'oggetto e al valore dell'appalto, al fine di verificare che l'operatore economico abbia maturato un'esperienza tecnica adeguata nella gestione di servizi continuativi di ristorazione collettiva, con organizzazione del personale, approvvigionamento delle derrate, preparazione e somministrazione dei pasti, gestione igienico-sanitaria, applicazione del sistema HACCP e rapporti con utenze collettive.

Per "servizi analoghi" si intendono servizi di ristorazione collettiva, refezione scolastica, gestione mense scolastiche, aziendali, socio-assistenziali, sanitarie, comunitarie o altri servizi equivalenti aventi ad oggetto la preparazione, distribuzione o somministrazione di pasti in favore di utenze collettive. Non è richiesta l'identità assoluta dei servizi pregressi rispetto all'oggetto della presente procedura, né è richiesto che i servizi siano stati svolti esclusivamente in favore di amministrazioni scolastiche o con qualificazione di mensa biologica, essendo sufficiente la loro effettiva comparabilità sotto il profilo della natura delle prestazioni, dell'organizzazione richiesta e della complessità gestionale.

Il requisito può essere comprovato mediante uno o più dei seguenti mezzi di prova, acquisiti tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) o prodotti dall'operatore economico ove non disponibili nel fascicolo: certificati di regolare esecuzione rilasciati da committenti pubblici; attestazioni di buon esito rilasciate da committenti privati; contratti; fatture quietanzate; documentazione contabile o amministrativa idonea a dimostrare oggetto, importo, periodo di esecuzione e regolare svolgimento dei servizi dichiarati.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di rete o GEIE, il requisito deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso, fermo restando che la mandataria deve possederlo ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria rispetto a ciascuna mandante, in coerenza con le parti del servizio dichiarate in sede di offerta.

Il requisito può essere oggetto di avalimento ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 36/2023, nei limiti e con le modalità previste dal presente disciplinare, purché il contratto di avalimento indichi in modo

specifico le risorse tecniche, organizzative, professionali e strumentali messe a disposizione dall'impresa ausiliaria.

Non costituiscono requisiti di partecipazione, né cause automatiche di esclusione, il possesso del mezzo elettrico, del secondo frigorifero, del congelatore, dell'abbattitore o di ulteriori dotazioni migliorative. Tali elementi rilevano, secondo la rispettiva natura, come possibili ed opzionali accessori esecutivi da garantire prima dell'avvio del servizio, oppure come elementi migliorativi valutabili nell'offerta tecnica, nei limiti previsti dai criteri di aggiudicazione.

Parimenti, eventuali certificazioni di qualità, ambientali, di sicurezza alimentare o relative alla produzione biologica, quali **UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 22000** o certificazioni equivalenti, non sono richieste come requisiti di ammissione, salvo diversa e motivata determinazione della Stazione Appaltante. Esse possono essere valorizzate esclusivamente come elementi premiali dell'offerta tecnica, ove pertinenti e proporzionate all'oggetto dell'appalto.

Le prescrizioni sopra indicate sono formulate nel rispetto dell'art. 10 del D.Lgs. 36/2023, del principio di tassatività delle cause di esclusione, del principio di proporzionalità e del favor participationis. Pertanto, ogni clausola relativa a dotazioni, mezzi, certificazioni, piattaforme o asset organizzativi deve essere interpretata, salvo espressa previsione normativa o specifica qualificazione negli atti di gara, come obbligo esecutivo o elemento di valutazione dell'offerta, e non come requisito espulsivo.

6.4 Indicazioni per raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

Nei raggruppamenti temporanei e nei consorzi ordinari, il requisito di idoneità professionale (iscrizione CCIAA) è posseduto da ciascun operatore raggruppato o consorziato per le attività di rispettiva competenza. I requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale sono posseduti dal raggruppamento nel suo complesso, con la mandataria che possiede i requisiti in misura maggioritaria rispetto a ciascuna mandante, secondo le percentuali indicate dall'art. 68 del Codice. In caso di raggruppamento costituendo, l'impegno a costituire il raggruppamento in caso di aggiudicazione è reso da tutti gli operatori raggruppandi in sede di domanda di partecipazione, con indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori. In caso di aggregazione di imprese aderenti a un contratto di rete, si applicano le indicazioni di cui all'art. 68 del Codice, distinguendo tra rete dotata di soggettività giuridica (rete-soggetto) e rete priva di soggettività giuridica (rete-contratto), con le relative modalità di sottoscrizione degli atti di gara. Le medesime indicazioni si applicano, in quanto compatibili, ai GEIE.

6.5 Indicazioni sui requisiti speciali nei consorzi di cooperative, consorzi di imprese artigiane e consorzi stabili

I consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane, di cui all'art. 65, comma 2, lettera b), del Codice, nonché i consorzi stabili di cui alla lettera c) del medesimo comma, concorrono secondo le medesime regole previste per i consorzi ordinari, con la precisazione che, per tali consorzi, i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale sono computati, di norma, cumulativamente in capo al consorzio, salva la necessità che i consorziati esecutori indicati possiedano i requisiti di idoneità professionale per le attività di rispettiva competenza. È fatto divieto ai consorziati indicati come esecutori di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima procedura di gara.

Art. 7 – Avvalimento

L'operatore economico può ricorrere all'avvalimento ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 36/2023 per soddisfare i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale richiesti dal presente disciplinare. Attraverso l'avvalimento, l'operatore utilizza le capacità di un altro soggetto, denominato impresa ausiliaria, che si impegna a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie all'esecuzione del servizio.

Non è ammesso l'avvalimento per il possesso dei requisiti di ordine generale, né per il requisito di idoneità professionale relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), o registro equivalente per gli operatori esteri.

Il contratto di avvalimento deve essere redatto in forma scritta, sottoscritto digitalmente dalle parti e deve indicare in modo specifico e concreto le risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria. Non sono sufficienti formule generiche o meramente dichiarative. Il contratto deve precisare, in relazione al requisito prestato, le risorse economiche, tecniche, organizzative, professionali e strumentali rese disponibili, nonché le modalità con cui tali risorse saranno effettivamente impiegate nell'esecuzione del servizio.

L'impresa ausiliaria deve possedere i requisiti di ordine generale previsti dal Codice e non deve trovarsi in alcuna causa di esclusione. A tal fine, l'ausiliaria rende le dichiarazioni richieste mediante apposito Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) e mediante le ulteriori dichiarazioni previste dalla documentazione di gara.

Il contratto di avvalimento relativo al possesso dei requisiti di partecipazione deve essere inserito nella documentazione amministrativa. Se l'avvalimento è utilizzato esclusivamente per migliorare l'offerta tecnica, ai sensi dell'art. 104, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, il relativo contratto deve essere inserito nell'offerta tecnica, senza anticipare elementi economici.

L'impresa ausiliaria e l'operatore economico concorrente sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di avvalimento e alle risorse messe a disposizione.

La Stazione Appaltante verifica il possesso dei requisiti dell'impresa ausiliaria e l'effettiva idoneità del contratto di avvalimento. Qualora l'ausiliaria non possieda i requisiti richiesti, incorra in una causa di esclusione o il contratto non consenta di individuare concretamente le risorse prestate, la Stazione Appaltante applica le disposizioni previste dall'art. 104 del D.Lgs. 36/2023, compresa, ove consentita, la sostituzione dell'ausiliaria.

Il contratto di avvalimento privo dell'indicazione specifica delle risorse messe a disposizione è nullo. Tale carenza non è sanabile mediante soccorso istruttorio, perché incide sul contenuto essenziale del contratto. Sono invece sanabili, nei limiti dell'art. 101 del D.Lgs. 36/2023, le mere irregolarità formali del contratto o della relativa documentazione, purché il contratto sia stato sottoscritto prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte e tale circostanza sia comprovabile con data certa.

In caso di operatore economico o impresa ausiliaria assoggettati a concordato preventivo con continuità aziendale o ad altra procedura disciplinata dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, si applicano le disposizioni vigenti in materia, ove pertinenti.

Art. 8 – Subappalto

Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità di cui all'art. 119 del D.Lgs. 36/2023. L'operatore economico indica, già in sede di offerta, le prestazioni che intende eventualmente subappaltare. In mancanza di tale indicazione, il subappalto non potrà essere autorizzato in fase esecutiva, salvo i casi consentiti dalla normativa vigente.

Non è ammesso il subappalto integrale del contratto, né l'esecuzione prevalente delle prestazioni mediante subappalto, trattandosi di servizio ad alta intensità di manodopera, rivolto a minori e caratterizzato da profili essenziali di sicurezza alimentare, continuità del servizio, controllo igienico-sanitario, gestione delle diete speciali e degli allergeni.

Per ragioni connesse alla tutela dell'utenza scolastica, alla sicurezza alimentare, alla continuità del servizio e alla necessità di assicurare un controllo unitario delle prestazioni, devono essere eseguite direttamente dall'aggiudicatario, salva diversa motivata autorizzazione della Stazione Appaltante, le seguenti prestazioni essenziali:

- coordinamento generale del servizio e rapporti con la Stazione Appaltante, il RUP e il DEC;
- gestione della cucina/refettorio comunale;
- preparazione e cottura dei pasti presso la cucina interna;
- gestione delle diete speciali e degli allergeni;
- somministrazione, porzionamento e scodellamento dei pasti all'utenza scolastica;
- attuazione e controllo del sistema HACCP;
- gestione delle non conformità igienico-sanitarie e alimentari;
- mantenimento degli obblighi CAM e della qualificazione di mensa scolastica biologica.

Possono essere oggetto di subappalto, ove indicati in offerta e previa autorizzazione della Stazione Appaltante, esclusivamente prestazioni accessorie o strumentali non incidenti sul nucleo essenziale del servizio, quali, a titolo esemplificativo, attività specialistiche di disinfestazione o pest control, manutenzioni accessorie, controlli analitici tramite laboratorio qualificato, servizi tecnici o ulteriori attività complementari consentite dal Capitolato e dalla normativa vigente.

In caso di ricorso al subappalto, l'operatore economico si impegna a riservare una quota pari almeno al 20% delle prestazioni subappaltabili a piccole e medie imprese, secondo la definizione di micro, piccole e medie imprese di cui alla normativa dell'Unione europea e nazionale vigente, salvo che motivi l'impossibilità o l'inopportunità di tale riserva in relazione all'oggetto dell'appalto, alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

Il subappaltatore deve possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione delle prestazioni subappaltate e deve applicare, per il personale impiegato, il medesimo CCNL indicato nel

presente disciplinare oppure un diverso CCNL che garantisca tutele economiche e normative equivalenti, secondo i criteri di verifica previsti per l'aggiudicatario.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante per le prestazioni oggetto di subappalto, nei limiti e secondo le modalità previste dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023. L'autorizzazione al subappalto non riduce né trasferisce la responsabilità dell'aggiudicatario, che resta l'unico referente contrattuale della Stazione Appaltante e il responsabile unitario della corretta esecuzione del servizio.

Art. 9 – Condizioni di esecuzione, clausola sociale e CCNL applicabile

Il contratto collettivo nazionale di lavoro individuato dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023, in ragione dell'oggetto prevalente dell'appalto, è il **CCNL per i dipendenti da aziende dei settori Pubblici Esercizi, Ristorazione Collettiva e Commerciale e Turismo**, vigente ratione temporis (**codice CNEL H05Y**). L'aggiudicatario applica integralmente il trattamento economico e normativo del CCNL indicato, anche dopo la scadenza e fino al rinnovo, indipendentemente dall'adesione ad associazioni sindacali.

L'operatore economico può indicare, in sede di offerta, un diverso CCNL, purché garantisca ai lavoratori impiegati nell'appalto tutele economiche e normative equivalenti a quelle del CCNL individuato dalla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 11 e dell'Allegato I.01 del Codice. In tal caso, l'operatore produce, già in sede di offerta, apposita dichiarazione di equivalenza corredata da relazione comparativa che dia conto dell'equivalenza con riferimento almeno ai seguenti profili: retribuzione tabellare e complessiva; orario di lavoro; ferie; permessi; trattamento di malattia; trattamento di infortunio; scatti di anzianità; numero di mensilità; sistema di classificazione e inquadramento del personale; previdenza; assistenza sanitaria integrativa; sistemi di bilateralità. La verifica dell'equivalenza, svolta dalla Stazione Appaltante secondo le modalità previste dal Codice, ha natura sostanziale: in coerenza con i principi elaborati dalla giurisprudenza amministrativa, l'equivalenza non può risolversi in una tutela meramente nominale o formale, ma deve essere effettiva rispetto al personale concretamente impiegato nell'appalto.

Resta fermo l'obbligo dell'operatore economico di indicare i costi della manodopera e i costi della sicurezza aziendale ai sensi dell'art. 108, comma 9, del Codice e di dimostrare la sostenibilità dell'offerta rispetto ai minimi salariali, agli obblighi contributivi, previdenziali, assicurativi e di sicurezza.

Clausola sociale: non si applica.

L'aggiudicatario è tenuto, ove applicabile, al rispetto degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla L. 68/1999. Gli operatori con più di cinquanta dipendenti presentano, ove richiesto, il rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile; gli operatori con un numero di dipendenti compreso tra quindici e cinquanta presentano, ove richiesto secondo l'Allegato II.3 del Codice, apposita relazione di genere.

Art. 10 – Garanzia provvisoria

L'offerta è corredata, a pena di esclusione previa attivazione del soccorso istruttorio nei limiti consentiti dalla legge, da una garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 36/2023, pari al 2%

dell'importo complessivo a base di gara. In relazione ai due scenari, l'importo della garanzia provvisoria è il seguente:

Scenario	Importo a base di gara	Garanzia provvisoria (2%)
150 giorni/anno	€ 182.250,00	€ 3.645,00

La garanzia è prestata, a scelta dell'operatore, mediante cauzione in contanti/titoli di Stato o mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ovvero rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993 (TUB) e autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero da compagnie assicurative autorizzate IVASS. Il garante deve risultare autorizzato all'esercizio del ramo cauzioni presso i registri IVASS o Banca d'Italia, la cui verifica è onere della Stazione Appaltante. La garanzia è sottoscritta con firma digitale dal soggetto autorizzato a impegnare il garante ed è resa in forma tale da consentirne la verifica telematica dell'autenticità, secondo le disposizioni vigenti al momento della pubblicazione, utilizzando gli schemi tipo ministeriali.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituito, la garanzia è intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o il consorzio. La garanzia ha validità di almeno 180 giorni dal termine di presentazione delle offerte e reca l'impegno del garante a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La garanzia contiene la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., e l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Si applicano le riduzioni cumulabili di cui all'art. 106, comma 8, del Codice, ivi comprese quelle per il possesso di certificazioni di qualità (es. UNI EN ISO 9001) e per la qualificazione come microimpresa, piccola o media impresa, nonché le ulteriori riduzioni eventualmente previste dalla Stazione Appaltante e verificabili telematicamente. Il soccorso istruttorio sulla garanzia provvisoria è ammesso esclusivamente ove la stessa risulti già costituita, con data certa anteriore al termine di presentazione delle offerte, e affetta da mera irregolarità formale; non è sanabile la sottoscrizione resa da soggetto non legittimato o non autorizzato a impegnare il garante, né la mancata costituzione della garanzia entro il termine di presentazione dell'offerta.

Art. 11 – Sopralluogo

Il sopralluogo assistito presso la cucina/refettorio comunale e i plessi è facoltativo e fortemente raccomandato, al fine di consentire la piena conoscenza dei locali, delle dotazioni e dell'organizzazione del servizio. La mancata effettuazione del sopralluogo non costituisce causa di esclusione, in coerenza con l'art. 10 del D.Lgs. 36/2023 e con i principi di proporzionalità e favor participationis elaborati dalla giurisprudenza amministrativa. La documentazione tecnica dei locali (planimetrie, fotografie, elenco arredi e dotazioni, stato degli impianti – Allegato U) è resa disponibile tra gli atti di gara ed è idonea a consentire agli operatori economici la formulazione consapevole dell'offerta anche in assenza di sopralluogo.

Art. 12 – Pagamento del contributo a favore dell'ANAC

Gli operatori economici sono tenuti, ove dovuto, al pagamento del contributo a favore dell'ANAC, quale condizione di ammissibilità dell'offerta, secondo la delibera ANAC vigente al momento della

pubblicazione e con le modalità dalla stessa previste (Sistema di riscossione ANAC/pagoPA). L'importo del contributo a carico dell'operatore economico per la presente procedura, calcolato sul valore stimato dell'appalto, è pari a **18,00€ (euro diciotto/00)** importo del contributo ANAC a carico degli operatori economici, secondo la delibera ANAC vigente.

Il mancato pagamento del contributo entro il termine di presentazione dell'offerta è sanabile mediante soccorso istruttorio nei limiti e con le modalità previste dalla legge.

Art. 13 – Modalità di presentazione dell'offerta e sottoscrizione dei documenti di gara

L'offerta deve essere presentata esclusivamente tramite il Sistema, entro il termine perentorio indicato nella documentazione di gara. Non sono ammesse offerte trasmesse con modalità diverse, quali PEC, posta elettronica ordinaria, posta, corriere, consegna a mano o altri canali esterni alla Piattaforma; tali offerte sono considerate come non presentate. Decorso il termine di scadenza, il Sistema non consente l'invio dell'offerta.

L'offerta si compone di tre buste digitali:

- Busta A – Documentazione amministrativa;
- Busta B – Offerta tecnica;
- Busta C – Offerta economica.

Tutti i documenti devono essere redatti in lingua italiana e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico o da procuratore munito di idonei poteri, in formato conforme alle regole tecniche vigenti. La documentazione redatta in lingua straniera deve essere accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana, salvo diversa previsione della lex specialis. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituito, la documentazione è sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, secondo quanto previsto dal presente disciplinare.

L'operatore economico è responsabile della completezza, correttezza, leggibilità, integrità e tempestivo caricamento dei file trasmessi, nonché del rispetto delle dimensioni massime e dei formati ammessi dal Sistema. È onere dell'operatore verificare, prima dell'invio, che la documentazione caricata sia completa e correttamente leggibile. La Stazione Appaltante non risponde di ritardi, errori, mancati caricamenti, file danneggiati, illeggibili o incompleti, ove imputabili all'operatore economico, alla sua dotazione tecnica, alla connessione utilizzata o a un uso non corretto del Sistema.

Il Sistema rilascia apposita ricevuta di avvenuta presentazione dell'offerta. Fino alla scadenza del termine di presentazione, l'operatore economico può sostituire o ritirare l'offerta già inviata, utilizzando le funzionalità della Piattaforma. Ai fini della gara è presa in considerazione esclusivamente l'ultima offerta validamente trasmessa entro il termine.

L'offerta è vincolante per 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione, salvo diverso termine indicato negli atti di gara. La Stazione Appaltante può chiedere agli operatori economici di confermare

la validità dell'offerta e della garanzia provvisoria per il tempo necessario alla conclusione della procedura.

È ammessa la rettifica di meri errori materiali, ai sensi dell'art. 101, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, solo ove la rettifica non comporti la presentazione di una nuova offerta, non modifichi sostanzialmente il contenuto dell'offerta già presentata e non violi il principio di segretezza dell'offerta tecnica o economica. La rettifica deve essere effettuata con le modalità e nei termini indicati dalla Stazione Appaltante tramite il Sistema.

Art. 13.1 – Termine di presentazione delle offerte

Sarà possibile presentare le offerte **entro e non oltre il termine del 31/08/2026 ore 12,00.**

Si rammenta che è necessario utilizzare solo ed esclusivamente la piattaforma MePa.

Le offerte pervenute a mezzo pec o attraverso altri mezzi saranno dichiarate inammissibili.

Art. 14 – Soccorso istruttorio

Ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante può attivare il soccorso istruttorio per sanare mancanze, incompletezze o irregolarità della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico, purché non riguardino l'offerta tecnica o l'offerta economica e purché non comportino la modifica sostanziale dell'offerta.

Sono sanabili, a titolo esemplificativo:

- l'omessa o incompleta compilazione del DGUE;
- l'omessa, incompleta o irregolare presentazione delle dichiarazioni amministrative;
- il difetto di sottoscrizione della domanda o delle dichiarazioni, nei limiti consentiti dalla legge;
- la mancata produzione o l'irregolarità della garanzia provvisoria, purché la garanzia risulti costituita prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte;
- la mancata produzione o l'irregolarità del contratto di avvalimento, purché il contratto sia stato sottoscritto prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte e sia comprovabile con data certa;
- la mancata produzione o l'irregolarità del mandato collettivo o dell'impegno a costituire il raggruppamento, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Non sono sanabili:

- il mancato possesso dei requisiti di partecipazione alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte;
- le carenze che rendano incerta l'identità dell'operatore economico;

- l'omessa presentazione dell'offerta tecnica o dell'offerta economica;
- le carenze, integrazioni o modifiche che incidano sul contenuto sostanziale dell'offerta tecnica o economica;
- il contratto di avvalimento privo dell'indicazione specifica delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria.

La Stazione Appaltante assegna all'operatore economico un termine di massimo di 5 giorni per rendere, integrare o regolarizzare la documentazione richiesta. La richiesta indica con chiarezza la documentazione da produrre, il contenuto da integrare e la sezione del Sistema nella quale effettuare il caricamento.

Il mancato riscontro entro il termine assegnato comporta l'esclusione dalla procedura. La Stazione Appaltante può inoltre richiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica o economica già presentata, purché tali chiarimenti non comportino modifica, integrazione o sostituzione dell'offerta.

Art. 15 – Domanda e dichiarazioni amministrative unificate

15.1 Domanda di partecipazione ed eventuale procura

La domanda di partecipazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da procuratore, contiene: i dati identificativi dell'operatore economico e dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice; la forma di partecipazione (singola, raggruppamento, consorzio, rete, GEIE) e, nei consorzi, l'indicazione dei consorziati esecutori; la dichiarazione di insussistenza delle situazioni di controllo o collegamento sostanziale con altri concorrenti (partecipazione plurima); l'accettazione integrale della documentazione di gara; la dichiarazione relativa al CCNL applicato, ovvero al diverso CCNL equivalente; la dichiarazione di ottemperanza, ove applicabile, alla L. 68/1999; la presa visione e accettazione del Codice di comportamento e l'accettazione e allegazione del Patto di Integrità, secondo la Sezione 14; la dichiarazione in materia di pantouflage; per gli operatori esteri, le ulteriori dichiarazioni richieste dal Codice; l'informativa privacy per presa visione. In caso di procura, è allegata la relativa documentazione comprovante i poteri del sottoscrittore.

15.2 Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)

Il DGUE (Documento di Gara Unico Europeo) deve essere compilato dall'operatore economico in formato elettronico, mediante generazione del file Response.xml sulla base del file Request.xml predisposto dalla Stazione Appaltante e reso disponibile tra gli atti di gara. Il DGUE deve contenere tutte le dichiarazioni richieste nelle parti pertinenti, con particolare riferimento alle informazioni sull'operatore economico, all'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs. 36/2023, comprese le eventuali violazioni fiscali o contributive rilevanti secondo il Codice, al possesso dei requisiti di ordine speciale richiesti dal presente disciplinare e alle dichiarazioni finali, incluse quelle relative a eventuali misure di self-cleaning. Il DGUE è prodotto dal concorrente che partecipa in forma singola; da ciascun operatore economico componente il raggruppamento temporaneo, il consorzio ordinario, la rete di imprese o il GEIE; dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori, nei casi previsti dall'art. 65 del Codice; nonché dall'impresa ausiliaria, in caso di avvalimento, per le parti di rispettiva competenza. Il DGUE deve essere sottoscritto digitalmente e caricato sul Sistema secondo le modalità indicate dalla Piattaforma e dal presente disciplinare.

15.3 Dichiarazione integrativa per operatori in concordato preventivo con continuità aziendale

Gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 95, comma 5, del Codice, allegano la relazione del professionista designato dal tribunale, l'autorizzazione del giudice delegato e ogni altra dichiarazione integrativa richiesta dalla normativa vigente, ai fini della dimostrazione della persistenza dei requisiti di partecipazione.

15.4 Documentazione in caso di avvalimento

In caso di avvalimento dei requisiti, la Busta A contiene: la dichiarazione del concorrente attestante il ricorso all'avvalimento e l'indicazione dei requisiti oggetto dello stesso; il contratto di avvalimento, in originale o copia autentica, con la puntuale indicazione delle risorse e dei mezzi messi a disposizione; il DGUE dell'impresa ausiliaria; la Dichiarazione integrativa dell'impresa ausiliaria; il Patto di Integrità sottoscritto digitalmente dall'impresa ausiliaria; l'eventuale procura del sottoscrittore. In caso di avvalimento premiale, il relativo contratto è allegato all'offerta tecnica, secondo l'art. 7.

15.5 Campioni

Non sono richiesti campioni ai fini della partecipazione alla presente procedura.

15.6 Documentazione ulteriore per soggetti in forma associata

In caso di raggruppamento temporaneo già costituito, è allegato il mandato collettivo speciale con rappresentanza, risultante da scrittura privata autenticata o da atto pubblico. In caso di raggruppamento temporaneo costituendo, gli operatori economici rendono direttamente nella Sezione 3 della Domanda e dichiarazioni amministrative unificate l'impegno a costituire il raggruppamento, indicando la mandataria, le parti del servizio e le rispettive quote di esecuzione: non è richiesto un ulteriore modello separato. Le medesime modalità si applicano, in quanto compatibili, al consorzio ordinario costituendo, alla rete di imprese e al GEIE. Per i consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b) e c), è allegato l'atto costitutivo del consorzio e l'indicazione dei consorziati esecutori.

Costituisce, infine, documentazione amministrativa la tabella riepilogativa del Capitolato in materia di garanzia provvisoria, ricevuta di versamento del contributo ANAC ove dovuto, PassOE o abilitazione al FVOE ove previsto dal Sistema, imposta di bollo ove dovuta sulla domanda, dichiarazione relativa al CCNL applicato, con relazione di equivalenza delle tutele solo ove sia applicato un CCNL diverso da quello di riferimento, e il Patto di Integrità sottoscritto digitalmente.

15.7 Documentazione ordinaria

La seguente tabella ha funzione riepilogativa e non introduce obblighi ulteriori rispetto a quanto previsto dal presente disciplinare. Costituisce documentazione ordinaria, richiesta indipendentemente dalla forma di partecipazione:

Documento	Operatore singolo	Soggetti associati (RTI/ATI, consorzi, reti, GEIE)
Domanda e dichiarazioni amministrative unificate	Sempre	Sempre, con le sezioni e le firme corrispondenti alla forma di partecipazione
DGUE	Uno	Uno per ciascun soggetto tenuto a renderlo (operatore singolo, ciascun componente di RTI/ATI/consorzio/rete/GEIE,

		consorziati esecutori, impresa ausiliaria)
Garanzia provvisoria	Sì	Sì, intestata a tutti gli operatori del raggruppamento/consorzio costituendo
Ricevuta contributo ANAC	Se dovuto	Una per il concorrente partecipante, se dovuto

15.8 Documentazione eventuale

Costituisce documentazione eventuale, richiesta solo ove ricorra la relativa fattispecie:

Documento eventuale	Quando ricorre
Procura	Se il sottoscrittore non è il legale rappresentante
Mandato collettivo speciale con rappresentanza	Solo RTI/ATI già costituito
Atto costitutivo del consorzio	Solo consorzi, se non acquisibile d'ufficio
Contratto di rete	Solo aggregazioni di rete, se non acquisibile d'ufficio
Atto costitutivo del GEIE	Solo GEIE
Contratto di avvalimento, DGUE, Dichiarazione integrativa e Patto di Integrità dell'ausiliaria	Solo in caso di avvalimento
Relazione di equivalenza del CCNL	Solo per il/i componente/i che applica/no un CCNL diverso da quello di riferimento
Documentazione relativa al concordato preventivo con continuità aziendale	Solo per l'operatore interessato
Documentazione propria degli operatori esteri	Solo operatori stabiliti in altri Stati membri

Art. 16 – Offerta tecnica

La Busta B contiene l'offerta tecnica, redatta in forma di relazione tecnica e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico o da procuratore munito di idonei poteri. La relazione tecnica deve illustrare, in modo chiaro e ordinato, le modalità con cui l'operatore intende eseguire il servizio, in coerenza con il Capitolato e con i criteri di valutazione di cui al presente disciplinare.

La relazione tecnica deve rispettare le seguenti prescrizioni formali:

- formato pagina: A4;
- numero massimo di pagine: 30 facciate, esclusi copertina, indice, eventuali schede tecniche, certificazioni, curricula, planimetrie, allegati tecnici e documentazione a comprova;
- carattere: Arial, Calibri, Aptos o altro font equivalente di agevole leggibilità;
- corpo del testo: minimo 11 punti;

- interlinea: minimo 1,15;
- margini: non inferiori a 2 cm per lato;
- testo ordinato per paragrafi coerenti con i criteri di valutazione dell'offerta tecnica;
- numerazione progressiva delle pagine.

Non è consentito inserire loghi, marchi, intestazioni grafiche, elementi pubblicitari o segni distintivi dell'operatore economico all'interno del corpo della relazione tecnica, salvo che nella copertina e nella sola intestazione della prima pagina della relazione tecnica, ove strettamente funzionali all'identificazione dell'offerta. È altresì vietato l'inserimento di elementi grafici meramente promozionali o non pertinenti alla valutazione tecnica. Il format dell'offerta tecnica deve essere monocromatica (bianco e nero) ad eccezione delle immagini/schede allegate.

La relazione tecnica deve illustrare almeno:

- organizzazione del servizio;
- modalità di approvvigionamento, preparazione, cottura, porzionamento, scodellamento e somministrazione dei pasti;
- gestione delle diete speciali e degli allergeni;
- piano HACCP e sistema dei controlli analitici;
- piano CAM e misure per il mantenimento della qualificazione di mensa scolastica biologica;
- organizzazione del personale, formazione, sostituzioni e coordinamento operativo;
- piano di emergenza e continuità del servizio, con eventuale centro di cottura alternativo;
- misure per riduzione plastica, sprechi ed eccedenze;
- movimentazione dei pasti tra plessi;
- eventuali migliorie materiali e dotazioni offerte per cucina/refettorio.

La Busta B può contenere, oltre alla relazione tecnica, le schede tecniche, le certificazioni, i curricula, le dichiarazioni e gli allegati tecnici necessari a comprovare gli elementi dichiarati nell'offerta. Tali documenti non concorrono al limite massimo delle 30 facciate, purché abbiano funzione meramente dimostrativa o documentale e non siano utilizzati per eludere il limite dimensionale della relazione tecnica.

Ove l'operatore economico intenda ricorrere ad avvalimento premiale, il relativo contratto è inserito nella Busta B, senza indicare elementi economici. La relazione di equivalenza del CCNL, ove dovuta, è collocata esclusivamente in Busta A, secondo l'art. 9 e l'art. 15.8.

L'offerta tecnica non deve contenere, a pena di esclusione, elementi economici, ribassi, prezzi, costi o informazioni comunque idonee ad anticipare, direttamente o indirettamente, il contenuto dell'offerta economica.

Le dotazioni migliorative, il mezzo elettrico per l'eventuale movimentazione residuale, la piattaforma informatica migliorativa e le eventuali certificazioni ulteriori costituiscono elementi premiali dell'offerta tecnica o obblighi esecutivi conseguenti all'aggiudicazione, e non requisiti di partecipazione.

L'operatore economico produce altresì una copia dell'offerta tecnica con oscuramento delle parti che ritenga coperte da segreti tecnici o commerciali, accompagnata da specifica e motivata dichiarazione delle ragioni di riservatezza, ai fini dell'eventuale accesso agli atti. In mancanza di adeguata motivazione, la Stazione Appaltante valuta l'accessibilità degli atti secondo gli artt. 35 e 36 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 17 – Offerta economica

La Busta C contiene l'offerta economica, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico o da procuratore munito di idonei poteri.

L'offerta economica è formulata mediante ribasso percentuale unico sull'importo soggetto a ribasso, pari a € 181.440,00. Gli oneri della sicurezza da interferenze, pari a € 810,00, non sono soggetti a ribasso e restano fissi.

Il prezzo unitario a pasto offerto è determinato in via derivata applicando il ribasso percentuale offerto all'importo soggetto a ribasso e rapportando il risultato al numero presunto di pasti posto a base di gara. Ai fini della presente procedura, nello scenario di 150 giorni annui, il numero presunto complessivo di pasti è pari a 40.500, dato da $90 \text{ pasti/giorno} \times 150 \text{ giorni/anno} \times 3 \text{ anni}$.

Pertanto:

- importo soggetto a ribasso: € 181.440,00;
- oneri sicurezza da interferenze non ribassabili: € 810,00;
- importo complessivo a base di gara oltre IVA: € 182.250,00;
- numero presunto complessivo pasti: 40.500;
- prezzo unitario base a pasto: € 4,50 oltre IVA.

Il prezzo unitario a pasto offerto sarà calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Prezzo unitario offerto} = [\text{€ } 181.440,00 \times (1 - \text{ribasso offerto}/100) + \text{€ } 810,00] / 40.500 \text{ pasti}$$

Il corrispettivo contrattuale sarà liquidato a misura, sulla base dei pasti effettivamente ordinati ed erogati, applicando il prezzo unitario offerto come sopra determinato, oltre IVA nella misura di legge,

secondo le modalità previste dal Capitolato. Il numero di pasti indicato negli atti di gara ha valore presuntivo e non costituisce minimo garantito per l'Appaltatore.

L'offerta economica deve indicare, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.Lgs. 36/2023:

- il ribasso percentuale unico offerto;
- il prezzo unitario a pasto derivante dal ribasso;
- i costi della manodopera stimati dall'operatore economico;
- i costi della sicurezza aziendale propri dell'operatore economico.

I costi della manodopera stimati dalla Stazione Appaltante sono pari a **€ 92.947,50**. L'operatore economico può indicare costi della manodopera diversi da quelli stimati dalla Stazione Appaltante esclusivamente ove lo scostamento sia giustificato da una più efficiente organizzazione aziendale, ferma restando l'integrale applicazione dei minimi salariali, del CCNL applicabile e delle tutele economiche e normative previste dalla legge. Tale profilo è oggetto di specifica verifica in sede di valutazione della congruità dell'offerta ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 36/2023.

I costi della sicurezza aziendale sono indicati dall'operatore economico sotto la propria responsabilità e devono essere congrui rispetto all'organizzazione proposta e alle prestazioni da eseguire. Essi sono distinti dagli oneri della sicurezza da interferenze indicati dalla Stazione Appaltante, pari a € 810,00, che non sono soggetti a ribasso.

Sono inammissibili le offerte:

- in aumento rispetto all'importo posto a base di gara;
- prive dell'indicazione del ribasso percentuale offerto;
- prive dell'indicazione dei costi della manodopera o dei costi della sicurezza aziendale;
- pari a zero o tali da azzerare il prezzo unitario del pasto;
- condizionate, plurime, alternative, indeterminate o incomplete;
- contenenti riserve, eccezioni o modifiche unilaterali alle condizioni di gara;
- non coerenti con le prescrizioni del presente disciplinare, del Capitolato e degli altri atti di gara.

Art. 18 – Criterio di aggiudicazione

L'appalto è aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023.

La scelta del criterio è motivata dalla natura del servizio, che presenta elevata incidenza della manodopera, rilevanti profili qualitativi, igienico-sanitari, alimentari, ambientali e organizzativi,

nonché specifici obblighi connessi alla refezione scolastica, ai Criteri Ambientali Minimi e alla qualificazione di mensa scolastica biologica.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti, così ripartiti:

- offerta tecnica: massimo 80 punti;
- offerta economica: massimo 20 punti.

La prevalenza del punteggio tecnico è coerente con l'esigenza di valorizzare la qualità del servizio, la sicurezza alimentare, l'organizzazione della cucina interna, la gestione delle diete speciali e degli allergeni, la sostenibilità ambientale, il mantenimento della qualificazione biologica e la continuità del servizio in favore di un'utenza scolastica composta da minori.

I criteri di valutazione sono predeterminati, pertinenti all'oggetto dell'appalto, proporzionati, non discriminatori e idonei a consentire una valutazione comparativa effettiva delle offerte. In conformità all'orientamento consolidato della giurisprudenza amministrativa, la valutazione dell'offerta tecnica costituisce espressione di discrezionalità tecnica della Commissione giudicatrice ed è sindacabile solo nei limiti della manifesta illogicità, irragionevolezza, errore di fatto, travisamento, disparità di trattamento o violazione della lex specialis.

Il punteggio numerico attribuito dalla Commissione costituisce motivazione sufficiente quando la griglia di valutazione sia articolata in criteri e subcriteri chiari, previamente definiti e idonei a rendere comprensibile l'iter valutativo seguito. A tal fine, il presente disciplinare individua criteri, subcriteri, punteggi e modalità di attribuzione dei coefficienti, così da garantire trasparenza, parità di trattamento, controllabilità del giudizio tecnico e coerenza con l'oggetto del contratto.

18.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica (80 punti)

Criterio / subcriterio	Elemento di valutazione	Punti max	Natura
	Organizzazione operativa del servizio, flussi di lavoro, approvvigionamento, preparazione in giornata, scodellamento e coordinamento dei turni	7	Q
	Piano di continuità del servizio, gestione delle emergenze e ruolo dell'eventuale centro di cottura alternativo esclusivamente emergenziale	6	Q
	Sistema di controllo operativo giornaliero, reportistica interna, gestione criticità e interfaccia con RUP/DEC e istituzione scolastica	5	Q
Totale criterio 1	Organizzazione complessiva del servizio	18	
	Qualità delle derrate, filiera, provenienza, stagionalità, tracciabilità e modalità di selezione dei fornitori	7	Q
	Mantenimento della qualificazione di mensa scolastica biologica, percentuali/prodotti biologici, controlli documentali e gestione delle non conformità	7	Q
	Gestione dei menù validati dal SIAN, grammature, gradimento, educazione alimentare e adattamento organizzativo per infanzia e personale adulto avente diritto	5	Q
Totale criterio 2	Qualità alimentare, menù, biologico e filiera	19	
	Applicazione dei CAM, riduzione plastica e monouso, stoviglie riutilizzabili e materiali idonei al contatto alimentare	4	Q
	Gestione sprechi alimentari, eccedenze, raccolta differenziata e misure di sostenibilità ambientale	4	Q
	Utilizzo di mezzo elettrico o a bassissimo impatto per eventuale movimentazione residuale tra plessi	2	T

	Detergenti a basso impatto, procedure di pulizia sostenibile e riduzione degli imballaggi	2	Q/T
Totale criterio 3	CAM e sostenibilità ambientale	12	
	Sistema HACCP, tracciabilità delle derrate, registrazioni e controllo temperature	4	Q
	Gestione allergeni, diete speciali, contaminazioni crociate e comunicazioni scuola/famiglie	4	Q
	Piano dei controlli analitici, laboratorio accreditato, frequenze, matrici e gestione esiti non conformi	4	Q
	Procedure di ritiro, sostituzione pasti, sanificazione straordinaria e gestione delle emergenze igienico-sanitarie	2	Q
Totale criterio 4	HACCP, sicurezza alimentare, allergeni e controlli	14	
	Organigramma, coordinatore/responsabile del servizio e presenza operativa nei momenti critici	3	Q
	Formazione specifica del personale su HACCP, allergeni, CAM, biologico, privacy e relazione con minori	3	Q
	Piano sostituzioni, continuità del personale e gestione assenze	2	Q
	Gestione della relazione con scuola, Commissione Mensa, utenza e Stazione Appaltante	2	Q
Totale criterio 5	Personale, formazione e coordinamento	10	
	Dotazioni migliorative per cucina/refettorio: frigorifero aggiuntivo, congelatore, abbattitore e strumenti di controllo temperature	4	T
	Ulteriori dotazioni riutilizzabili, attrezzature di servizio e strumenti per migliorare qualità, sicurezza e sostenibilità	3	Q/T
Totale criterio 6	Migliorie materiali e dotazioni	7	
TOTALE OFFERTA TECNICA		80	

I subpunteggi indicati costituiscono la griglia vincolante di valutazione dell'offerta tecnica. I criteri di natura qualitativa (Q) sono valutati discrezionalmente dalla Commissione sulla base della coerenza, concretezza, completezza, sostenibilità, verificabilità e pertinenza della proposta rispetto all'oggetto dell'appalto. I criteri tabellari (T) sono valutati mediante attribuzione automatica del punteggio, sulla base della presenza, delle caratteristiche e della documentazione della miglioria offerta. I criteri misti (Q/T) combinano valutazione discrezionale e riscontro oggettivo degli elementi dichiarati.

La colonna «Natura» indica la modalità di valutazione del criterio:

- Q: criterio qualitativo, valutato discrezionalmente dalla Commissione;
- T: criterio tabellare, valutato mediante attribuzione automatica del punteggio secondo elementi oggettivi e verificabili;
- Q/T: criterio misto, valutato mediante combinazione tra giudizio tecnico-discrezionale e verifica oggettiva degli elementi offerti.

Non è prevista soglia minima di sbarramento tecnico. Pertanto, tutte le offerte tecniche formalmente ammesse sono valutate e concorrono alla formazione del punteggio complessivo, secondo i criteri e i subpunteggi indicati nel presente disciplinare.

18.2 Metodo di attribuzione dei coefficienti per l'offerta tecnica

Per i criteri di natura qualitativa (Q), ciascun componente della Commissione attribuisce un coefficiente compreso tra 0 e 1, secondo la seguente scala di giudizio: ottimo 1,00; buono 0,80; adeguato 0,60; parzialmente adeguato 0,40; scarso 0,20; non valutabile o assente 0,00.

Ove i coefficienti siano attribuiti singolarmente dai commissari, per ciascun criterio o subcriterio si assume la media aritmetica dei coefficienti attribuiti. Il coefficiente medio così ottenuto è moltiplicato per il punteggio massimo previsto per il relativo criterio o subcriterio.

Per i criteri o subcriteri di natura tabellare (T), il punteggio è attribuito automaticamente sulla base degli elementi oggettivi indicati nel modello di offerta tecnica e della documentazione prodotta dall'operatore economico. In assenza della documentazione richiesta o in caso di elemento non verificabile, il relativo punteggio non è attribuito.

Per i criteri misti (Q/T), la Commissione applica, per la parte qualitativa, il metodo dei coefficienti sopra indicato e, per la parte tabellare, l'attribuzione automatica prevista dalla griglia di valutazione.

È prevista la riparametrazione complessiva del punteggio tecnico. Terminata l'attribuzione dei punteggi tecnici non riparametrati, all'offerta che ha conseguito il punteggio tecnico complessivo più elevato è attribuito il punteggio massimo tecnico pari a 80 punti; alle altre offerte è attribuito un punteggio tecnico riparametrato in misura proporzionale, secondo la seguente formula:

$$PT \text{ riparametrato} = PT \text{ offerta} / PT \text{ migliore} \times 80$$

dove:

PT offerta = punteggio tecnico complessivo non riparametrato conseguito dall'offerta considerata;

PT migliore = punteggio tecnico complessivo non riparametrato più elevato tra le offerte ammesse alla valutazione tecnica.

La riparametrazione opera esclusivamente sul punteggio tecnico complessivo e non sui singoli criteri o subcriteri, al fine di evitare duplicazioni o alterazioni eccessive dei pesi attribuiti dalla lex specialis. Il punteggio tecnico riparametrato è utilizzato ai fini della formazione della graduatoria finale, unitamente al punteggio economico.

18.3 Metodo di attribuzione del punteggio economico

Il punteggio economico, pari a un massimo di 20 punti, è attribuito sulla base del ribasso percentuale offerto dall'operatore economico.

La formula utilizzata è di tipo bilineare. Essa consente di attribuire il punteggio economico in modo proporzionale fino a una determinata soglia di ribasso e, oltre tale soglia, con incremento più contenuto. Tale scelta è coerente con la natura del servizio, caratterizzato da elevata incidenza della manodopera, obblighi in materia di sicurezza alimentare, applicazione dei CAM e qualificazione di mensa scolastica biologica, e mira a evitare che ribassi eccessivamente aggressivi incidano in modo sproporzionato sulla graduatoria.

Ai fini del calcolo si intendono:

R_i = ribasso percentuale offerto dal concorrente i -esimo;

R_{max} = ribasso percentuale più elevato tra tutte le offerte economiche ammesse;

X = coefficiente soglia, fissato in 0,85;

20 = punteggio economico massimo attribuibile.

La soglia di riferimento è determinata secondo la seguente formula:

$$\text{Soglia} = X \times R_{max}$$

Poiché X è pari a 0,85, la soglia corrisponde all'85% del ribasso massimo offerto in gara.

Il punteggio economico P_i dell'offerta i -esima è calcolato come segue.

Se il ribasso offerto è pari o inferiore alla soglia, e quindi:

$$R_i \leq X \times R_{max}$$

si applica la seguente formula:

$$P_i = 20 \times [R_i / (X \times R_{max})] \times 0,85$$

Se il ribasso offerto è superiore alla soglia, e quindi:

$$R_i > X \times R_{max}$$

si applica la seguente formula:

$$P_i = 20 \times \{0,85 + [(1 - 0,85) \times (R_i - X \times R_{max}) / (R_{max} - X \times R_{max})]\}$$

In termini operativi, la formula attribuisce fino a 17 punti, pari all'85% del punteggio economico massimo, alle offerte che presentano ribassi fino alla soglia. I restanti 3 punti sono attribuiti alle offerte che superano tale soglia, con progressione attenuata. L'offerta che presenta il ribasso massimo ottiene comunque il punteggio economico massimo pari a 20 punti.

Qualora tutte le offerte economiche ammesse presentino un ribasso pari a zero, e quindi $R_{max} = 0$, la formula non è applicabile per assenza di ribassi da confrontare. In tal caso, a tutte le offerte è attribuito il medesimo punteggio economico pari a 0 punti, salvo diversa modalità automatica prevista dalla Piattaforma, purché compatibile con la lex specialis e previamente indicata dalla Stazione Appaltante.

I punteggi economici sono arrotondati alla seconda cifra decimale, secondo quanto previsto dal presente disciplinare.

18.4 Metodo per il calcolo dei punteggi e formazione della graduatoria

I punteggi tecnico, economico e complessivo sono arrotondati alla seconda cifra decimale. Il punteggio complessivo di ciascuna offerta è dato dalla somma del punteggio tecnico, eventualmente riparametrato secondo quanto previsto dal presente disciplinare, e del punteggio economico.

La Commissione forma la graduatoria finale in ordine decrescente di punteggio complessivo. L'appalto è proposto in aggiudicazione all'operatore economico che ottiene il punteggio complessivo più elevato, fatta salva la verifica di anomalia dell'offerta e la verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di parità del punteggio complessivo tra due o più offerte, prevale l'offerta che ha ottenuto il punteggio tecnico più elevato. In caso di ulteriore parità, prevale l'offerta con il punteggio più elevato nel criterio tecnico relativo alla qualità alimentare, derrate, filiera, biologico e mantenimento della qualificazione di mensa scolastica biologica. In caso di ulteriore parità, si procede mediante sorteggio in seduta pubblica telematica, ovvero secondo le funzionalità rese disponibili dal Sistema.

Non è prevista alcuna soglia minima di sbarramento tecnico. Tutte le offerte tecniche formalmente ammesse sono valutate e concorrono alla formazione del punteggio complessivo secondo i criteri, i subcriteri e i pesi indicati nel presente disciplinare.

Art. 19 – Commissione giudicatrice

La valutazione delle offerte tecniche ed economiche è affidata a una commissione giudicatrice nominata dalla Stazione Appaltante dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 36/2023. La commissione è composta da un numero dispari di membri, pari a tre. Si applicano le regole in materia di incompatibilità e di dovere di astensione dei commissari, nonché di pubblicazione dei curricula sul profilo di committente.

La commissione giudicatrice di gara è distinta dalla Commissione Mensa, che costituisce organo di monitoraggio dell'esecuzione, da istituire **dopo** l'aggiudicazione secondo le previsioni del Capitolato, e che non svolge alcuna funzione valutativa ai fini dell'aggiudicazione.

Art. 20 – Svolgimento delle operazioni di gara

Le operazioni di gara si svolgono in modalità telematica tramite il Sistema. Le sedute pubbliche sono svolte da remoto mediante le funzionalità della Piattaforma, che assicura la tracciabilità delle operazioni e la segretezza delle offerte fino alla relativa apertura.

La prima seduta pubblica, dedicata all'apertura della documentazione amministrativa, sarà comunicata a mezzo piattaforma Mepa e/o con avviso pubblico. Le successive sedute pubbliche sono comunicate agli operatori economici tramite il Sistema con congruo preavviso. Le sedute riservate della Commissione giudicatrice non sono oggetto di comunicazione agli operatori.

Non si applica l'inversione procedimentale di cui all'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 36/2023. Pertanto, la verifica della documentazione amministrativa precede la valutazione delle offerte tecniche ed economiche.

Le operazioni di gara si svolgono secondo la seguente sequenza:

- il Seggio di gara, ovvero il RUP con l'eventuale supporto istruttorio, procede all'apertura della Busta A – Documentazione amministrativa, verifica la completezza e regolarità della documentazione prodotta, attiva ove necessario il soccorso istruttorio e dispone le ammissioni e le esclusioni;
- conclusa la fase amministrativa, la Commissione giudicatrice procede, in una o più sedute riservate, all'apertura e alla valutazione della Busta B – Offerta tecnica, attribuendo i relativi punteggi secondo i criteri, subcriteri e metodi previsti dal presente disciplinare;

- terminata la valutazione tecnica, la Commissione procede in seduta pubblica telematica alla comunicazione dei punteggi tecnici attribuiti, all'apertura della Busta C – Offerta economica, alla verifica della regolarità formale dell'offerta economica, all'attribuzione del punteggio economico e alla formazione della graduatoria provvisoria;

- la Stazione Appaltante procede quindi agli eventuali adempimenti relativi alla verifica di anomalia dell'offerta, alla verifica dei requisiti tramite FVOE e agli atti conseguenti di proposta di aggiudicazione e aggiudicazione.

La Commissione giudicatrice è competente alla valutazione delle offerte tecniche e all'attribuzione dei punteggi tecnici, nonché all'apertura e valutazione delle offerte economiche e all'attribuzione dei relativi punteggi, secondo la lex specialis. Resta ferma la competenza del RUP per le verifiche di competenza, per la verifica di anomalia dell'offerta, per la verifica del possesso dei requisiti e per gli atti conseguenti previsti dal Codice.

Di ciascuna seduta pubblica e delle operazioni riservate della Commissione è redatto apposito verbale, anche mediante le funzionalità del Sistema. I verbali danno conto delle operazioni svolte, delle decisioni assunte, dei punteggi attribuiti e delle eventuali esclusioni, ammissioni, richieste di chiarimento o attivazioni del soccorso istruttorio.

Art. 21 – Verifica della documentazione amministrativa

Il seggio di gara, o il RUP con l'ausilio del supporto, verifica la completezza, la regolarità e la conformità della documentazione amministrativa presentata da ciascun operatore, attivando ove necessario il soccorso istruttorio di cui all'art. 14, e determina le ammissioni e le esclusioni motivate. L'esito delle verifiche è comunicato tramite il Sistema e, ove previsto, pubblicato ai sensi dell'art. 90 del Codice.

Art. 22 – Valutazione delle offerte tecniche ed economiche

La Commissione giudicatrice, in una o più sedute riservate, esamina e valuta le offerte tecniche degli operatori ammessi, attribuendo i relativi punteggi secondo i criteri, i subcriteri e il metodo di valutazione previsti dall'art. 18 del presente disciplinare. Conclusa la valutazione tecnica, la Commissione procede in seduta pubblica telematica alla comunicazione dei punteggi tecnici attribuiti, all'apertura delle offerte economiche, alla verifica della loro regolarità formale, all'attribuzione dei punteggi economici secondo la formula di cui all'art. 18.3 e alla formazione della graduatoria complessiva, determinata dalla somma del punteggio tecnico, eventualmente riparametrato, e del punteggio economico, secondo quanto previsto dall'art. 18.4.

Art. 23 – Verifica di anomalia delle offerte

La Stazione Appaltante procede alla verifica di anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 36/2023, valutando la congruità, la serietà, la sostenibilità e la realizzabilità dell'offerta che, sulla base di elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Non si applica l'esclusione automatica delle offerte anomale di cui all'art. 54 del D.Lgs. 36/2023, né i metodi di calcolo della soglia di anomalia di cui all'Allegato II.2, trattandosi di procedura aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Ai fini dell'art. 110 del D.Lgs. 36/2023, costituiscono elementi specifici rilevanti per l'eventuale avvio della verifica di anomalia, anche alternativamente tra loro:

- significativo ribasso economico rispetto all'importo posto a base di gara o al prezzo unitario a pasto;
- costo della manodopera dichiarato dall'operatore economico inferiore a quello stimato dalla Stazione Appaltante, pari a € 92.947,50, ove non adeguatamente giustificato;
- costo della manodopera non coerente con il CCNL applicabile, con i minimi salariali, con l'organizzazione del servizio e con le ore/personale necessarie all'esecuzione delle prestazioni;
- costi della sicurezza aziendale manifestamente incongrui rispetto all'organizzazione proposta e alle attività da svolgere;
- prezzo unitario a pasto apparentemente non sostenibile rispetto agli obblighi di mensa scolastica biologica, CAM, qualità delle derrate, diete speciali, gestione allergeni, controlli analitici, pulizia e sanificazione, personale e continuità del servizio;
- offerta tecnica particolarmente onerosa o migliorativa non coerente con il ribasso economico proposto;
- ogni altro elemento, anche emergente dall'offerta tecnica o economica, che faccia dubitare della concreta sostenibilità dell'offerta nel suo complesso.

In presenza di tali elementi, il RUP richiede per iscritto all'operatore economico le spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti, assegnando un termine non superiore a 15 giorni. Le spiegazioni possono riguardare, tra l'altro, l'economia del processo di esecuzione del servizio, le soluzioni tecniche e organizzative adottate, le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'operatore, l'originalità dell'offerta, il rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale, lavoristica, previdenziale, di sicurezza alimentare e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La verifica è svolta in contraddittorio con l'operatore economico e riguarda l'offerta nel suo complesso, senza automatismi espulsivi. La Stazione Appaltante esclude l'offerta qualora le spiegazioni fornite non giustificano adeguatamente il livello dei prezzi o dei costi proposti, oppure qualora accerti che l'offerta è anormalmente bassa perché non rispetta gli obblighi applicabili in materia ambientale, sociale, lavoristica, previdenziale, di sicurezza, di subappalto, di minimi salariali o di costi della manodopera.

Resta ferma la specifica verifica dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendale indicati dall'operatore economico ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.Lgs. 36/2023. Non sono ammesse giustificazioni che comportino una modifica sostanziale dell'offerta tecnica o economica, né giustificazioni fondate sulla riduzione dei trattamenti salariali minimi inderogabili o sulla violazione degli obblighi di legge, di contratto collettivo o della documentazione di gara.

Art. 24 – Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

All'esito delle operazioni di gara, la Stazione Appaltante propone e dispone l'aggiudicazione in favore del miglior offerente. Prima dell'aggiudicazione sono verificati, tramite il FVOE: il possesso dei requisiti generali e speciali; la regolarità contributiva (DURC); la documentazione antimafia, ove dovuta in ragione dell'importo e della natura del contratto; l'equivalenza del CCNL, ove l'operatore ne abbia indicato uno diverso da quello di riferimento, ai sensi dell'art. 11 e dell'Allegato I.01 del Codice.

L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti. Ai fini della stipula, l'aggiudicatario costituisce la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117 del Codice, stipula le polizze assicurative RCT/RCO previste dal Capitolato e produce i documenti operativi richiesti prima dell'avvio del servizio (piani di cui agli Allegati L, N, O, P, Q, R, S e, ove richiesta, la piattaforma di cui all'Allegato T).

Il contratto è stipulato, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023, non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione, salvo le eccezioni previste dalla legge (stand still). La Stazione Appaltante può disporre l'esecuzione anticipata nei casi e nei limiti previsti dal Codice, con provvedimento motivato, ove necessario a garantire l'avvio o la continuità del servizio scolastico, fermo restando l'esito positivo delle verifiche prescritte dalla normativa vigente. La stipula avviene in forma pubblica amministrativa elettronica; sono a carico dell'aggiudicatario le spese contrattuali, di registro e di pubblicazione nei casi previsti dalla legge.

Art. 25 – Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010. Tutti i movimenti finanziari relativi al contratto transitano su conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, e recano il CIG. Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità determina la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della L. 136/2010.

Art. 26 – Codice di comportamento e clausole di legalità

L'aggiudicatario e i suoi collaboratori, a qualsiasi titolo impiegati nell'esecuzione del contratto, sono tenuti al rispetto, per quanto compatibili, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di San Cipriano d'Aversa, allegato autonomo alla documentazione di gara, nonché delle misure del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'operatore economico rende, in sede di Busta A, la dichiarazione di presa visione, accettazione e impegno al rispetto del Codice di comportamento prevista dalla Sezione 14 della Domanda e dichiarazioni amministrative unificate, senza necessità di ulteriore sottoscrizione del testo del Codice. La violazione degli obblighi ivi previsti può comportare la risoluzione del contratto. Il Patto di Integrità del Comune di San Cipriano d'Aversa, allegato autonomo alla documentazione di gara, costituisce parte integrante e sostanziale della Busta A e del futuro contratto; la sua violazione è causa di esclusione dalla gara, di revoca dell'aggiudicazione o di risoluzione del contratto, secondo quanto ivi previsto. Il Patto di Integrità è sottoscritto digitalmente e allegato alla Busta A da tutti gli operatori economici tenuti a renderlo secondo l'art. 15 e la Sezione 14 della Domanda Unificata, ivi compresa, in caso di avvalimento, l'impresa ausiliaria; il subappaltatore lo sottoscrive prima dell'autorizzazione al subappalto.

Art. 27 – Accesso agli atti

L'accesso agli atti della procedura è disciplinato dagli artt. 35 e 36 del D.Lgs. 36/2023. È garantito l'accesso digitale agli atti tramite il Sistema, con le tempistiche e i differimenti ivi previsti. Sono sottratte all'accesso le informazioni coperte da segreti tecnici o commerciali, motivatamente indicate dall'operatore economico nell'offerta tecnica mediante la copia oscurata di cui all'art. 16, fatto salvo l'accesso difensivo ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Codice, da bilanciare, caso per caso, con le esigenze di riservatezza dell'operatore controinteressato.

Art. 28 – Definizione delle controversie

Le controversie relative alla presente procedura di affidamento sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, ai sensi degli artt. 119 e 120 del codice del processo amministrativo. Per le controversie relative all'esecuzione del contratto è competente in via esclusiva il Foro di Napoli Nord, secondo quanto previsto dal Capitolato.

Art. 29 – Trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dagli operatori economici sono trattati dalla Stazione Appaltante, in qualità di titolare del trattamento, nel rispetto del Reg. UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003, esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di gara, alla verifica dei requisiti, all'eventuale aggiudicazione, stipula ed esecuzione del contratto.

Il trattamento può avvenire anche tramite il Sistema telematico e il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) e può riguardare, nei limiti strettamente necessari, dati identificativi, amministrativi, fiscali, contributivi, professionali e, ove previsto dalla normativa, dati relativi a condanne penali e reati ai fini della verifica dei requisiti generali.

Il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione alla procedura. I dati sono conservati per il tempo previsto dalla normativa applicabile e trattati con misure tecniche e organizzative idonee a garantirne sicurezza, riservatezza e integrità.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del GDPR, secondo le modalità indicate nell'informativa privacy allegata alla documentazione di gara.

In fase di esecuzione del contratto, qualora l'aggiudicatario tratti dati personali degli utenti del servizio mensa, lo stesso è designato responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, secondo quanto previsto dal Capitolato e dagli atti contrattuali.

ALLEGATI

Costituiscono allegati della procedura, in coerenza con il Capitolato Speciale d'Appalto, gli allegati tecnici A–U di seguito elencati, distinti per natura, e gli allegati procedurali indicati al termine del presente elenco.

All.	Contenuto	Natura
A	Menù e tabelle dietetiche ASL/SIAN	Essenziale di gara: da acquisire prima della pubblicazione o da sostituire con menù-tipo/tabelle validati dalla SA, con acquisizione SIAN prima dell'avvio
B	Grammature	Essenziale di gara
C	Elenco plessi, punti di distribuzione, cucina/refettorio e dotazioni	Essenziale di gara
D	Quadro economico	Essenziale di gara
E	DUVRI	Essenziale di gara
F	Personale uscente / clausola sociale	Essenziale di gara, ove applicabile
G	Schema report CAM	Schema SA
H	Schema verbale controllo DEC	Schema SA
I	Tabella penali	Schema SA
L	Piano emergenza cucina interna / centro alternativo	Doc. operativo appaltatore, prima dell'avvio
M	Report giornaliero pasti ordinati/consegnati	Schema SA, compilato in esecuzione
N	Schede merceologiche derrate	Doc. operativo appaltatore, prima dell'avvio
O	Piano pulizie e sanificazioni	Doc. operativo appaltatore, prima dell'avvio
P	Piano controlli analitici	Doc. operativo appaltatore, prima dell'avvio
Q	Piano gestione allergeni e diete speciali	Doc. operativo appaltatore, prima dell'avvio
R	Piano movimentazione/trasporto residuale	Doc. operativo appaltatore, prima dell'avvio, ove necessario
S	Piano gestione sprechi/eccedenze	Doc. operativo appaltatore, prima dell'avvio
T	Requisiti minimi piattaforma informatica e privacy	Schema SA da integrare, ove richiesto
U	Planimetrie, fotografie locali, elenco arredi/dotazioni, stato allacci/impianti	Essenziale di gara

Oltre agli allegati tecnici richiamati dal Capitolato, costituiscono allegati procedurali del presente disciplinare i documenti necessari alla partecipazione alla gara e alla corretta presentazione dell'offerta.

Rientrano tra gli allegati procedurali:

- domanda e dichiarazioni amministrative unificate, comprensiva delle sezioni relative a operatore singolo, raggruppamenti temporanei/ATI, consorzi, reti di imprese, GEIE, avvalimento, subappalto, CCNL e garanzia provvisoria;
- DGUE – Documento di Gara Unico Europeo, in formato Request.xml, prodotto da ciascun soggetto tenuto a renderlo secondo l'art. 15.2;
- istruzioni sintetiche per la compilazione del DGUE elettronico;
- check-list informativa della Busta A, di ausilio non obbligatorio per l'operatore economico;
- modello di offerta tecnica;
- modello di offerta economica;
- eventuale modello per la rettifica dell'offerta in caso di errore materiale, ai sensi dell'art. 101, comma 4, del D.Lgs. 36/2023;
- Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di San Cipriano d'Aversa;
- Patto di Integrità del Comune di San Cipriano d'Aversa, da sottoscrivere digitalmente e allegare alla Busta A a pena di soccorso istruttorio;
- istruzioni operative del Sistema ASP/Consip;
- informativa sul trattamento dei dati personali.

Gli operatori economici sono tenuti a utilizzare i modelli predisposti dalla Stazione Appaltante, ove presenti, e a caricarli sul Sistema nelle sezioni corrispondenti, secondo le modalità indicate nel presente disciplinare e nelle istruzioni operative della Piattaforma.

Il Responsabile Unico del Progetto
(F.to) Dott.ssa Maria Teresa Iodice